

# L'ammiraglio e quell'omaggio alla X Mas

● **La targa, la foto e molti sorrisi per il Capo di stato maggiore della Marina: così Binelli Mantelli rende onore agli irriducibili di Borghese**

**ROBERTO ROSSI**  
rossi@unita.it

Magari non sarà un segno del «ritorno al fascismo eterno e congenito degli italiani», come lo raccontava Giorgio Bocca. Di sicuro è una foto imbarazzante, pubblicata sull'ultimo numero de *La cambusa*, periodico legato all'associazione combattenti «Xa Flottiglia Mas». In quell'istantanea, e datata 11 luglio 2012, è ritratto il Capo di stato maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Luigi Binelli Mantelli, mentre riceve il «crest» (una targa con logo), dalle mani di due aderenti della «Decima», così com'era nota quando s'impegnava anima e corpo negli interessi della Repubblica sociale di Salò. Mantelli è in carica da pochi mesi, succeduto a Bruno Branciforte, e va ricordato che il suo ruolo lo pone al comando supremo della Marina militare italiana.

L'incontro è durato pochi minuti ma è così descritto in una newsletter degli associati: «Storico ed importantissimo riconoscimento ufficiale dell'associazione combattenti della Decima Flottiglia Mas, fondata dal suo Comandante M.O. Principe Junio Valerio Borghese, che è stata ricevuta dal capo di Stato maggiore della Marina Militare della Repubblica Italiana, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, al quale è stato consegnato il crest ufficiale del sodalizio, riproducendo la gloriosa "X" rosso sangue ed il te-



La cerimonia immortalata per la rivista della Decima Mas, «La cambusa»: a destra, il comandante supremo della Marina

schio (già usato da arditi e pirati) con in bocca una rosa rossa».

«Non ci vedo nulla di male», spiega al telefono il 75enne Sergio Pogliani, vicepresidente dell'associazione. «Guardi, le posso assicurare che quegli incontri sono la normalità. Ho anche altre foto con altri ammiragli. Come associazione siamo riconosciuti dalla Marina Militare tant'è che siamo invitati spesso alla scuola navale militare Francesco Morosini per tenere delle conferenze». «Siamo - racconta ancora Pogliani - 1500 associati. Ma non siamo nostalgici. Con quelli che vanno a Perugia a celebrare la marcia su Roma non vogliamo avere

nulla a che spartire. Siamo e rimaniamo soldati. Ai nostri raduni cantiamo solo Fratelli d'Italia». Anche nel sito è riportata a chiare lettere: «La Xa Flottiglia Mas non è mai stata né regia, né repubblicana, né fascista, né badogliana. Essa fu splendidamente e soltanto Italiana!».

#### UN PASSO INDIETRO

Ma non è questa la vera storia. Qui ci si deve fermare un attimo e fare un passo indietro per rimettere a posto qualche tassello. È vero, la «Decima» nasce nel 1915 come unità speciale della Regia Marina italiana ed è stata protagonista di azioni, imprese belliche di assalto, in-

cursorioni o di «guerra insidiosa»: oggi lo si chiamerebbe un reparto d'élite. Ma, all'indomani dell'8 settembre del 1943, l'unità legò il suo nome - in maniera indissolubile - tanto che oggi viene ancora omaggiato e ricordato come eroe - a quello del suo comandante: il capitano di fregata Junio Valerio Borghese.

Chi era? Un nobile, e un politico, ma prima ancora un militare. Il quale, dopo l'armistizio, scelse il fascismo nella sua versione repubblicana. E non si risparmiò, tanto che strinse accordi di alleanza con il capitano di vascello Berninghaus della Marina da guerra germanica e schierò la «Decima» come forza di

contrasto all'avanzata alleata dopo lo sbarco di Anzio e sulla Linea Verde e nel Polesine, in operazioni contro i partigiani. In questa, diciamo, attività l'unità sotto il suo comando impiegò metodi di repressione violenti e terroristici e si macchiò di crimini di guerra.

Ma Borghese, che si arrese e sciolse la divisione il 26 aprile 1945 davanti al Comitato di Liberazione nazionale, ebbe anche un ruolo nella Repubblica italiana contrastandola in ogni modo. Non solo aderì al Movimento sociale italiano, di cui fu nominato presidente onorario nel 1951 e che lasciò perché giudicava troppo debole, ma si avvicinò alla destra extraparlamentare e nel settembre del 1968 fondò il Fronte nazionale, allo scopo - ricordavano i servizi segreti - «di sovvertire le istituzioni dello Stato con disegni eversivi». Fu anche protagonista di un controverso e oscuro tentativo di colpo di Stato, promosso nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, avviato e poi interrotto, con la collaborazione di altri dirigenti del Fronte Nazionale, paramilitari appartenenti a formazioni dell'estrema destra e di numerosi alti ufficiali delle forze armate e funzionari ministeriali.

A quest'uomo, dunque, l'associazione combattenti Xa Flottiglia Mas lega il suo nome e continua a venerare, con evidente «nostalgia», anche se i simpatizzanti negano questo termine. E questo pezzo di storia Luigi Binelli Mantelli, nominato dall'attuale governo il 12 gennaio scorso, dovrebbe conoscerla, anche se la Marina assorbe ancora queste irriducibili associazioni. Dalla «convivenza» si è passati alle feste, le foto, i sorrisi, lo scambio di premi. Un Capo di stato maggiore della Marina dovrebbe saper riconoscere quel confine, quel solco tracciato dalla Costituzione. Altrimenti sarebbe meglio ripassare un po' di storia.



## Lezioni d'Europa

**Corso formativo ed informativo sul funzionamento dell'Unione Europea e sulle modalità di accesso ai principali strumenti di finanziamento comunitari**

**27 ottobre 2012**  
**L'Unione Europea**  
**Origini e sviluppi**

Apertura del corso  
**SALVATORE CARONNA**

«L'Europa si costruirà con le crisi»  
(Jean Monnet):  
60 anni di costruzione europea tra crisi e conquiste  
**RICCARDO BRIZZI**

Verso un'autentica unione economica e monetaria  
**MARCO LOMBARDO**

La nuova governance economica europea, il meccanismo di stabilità e il fiscal compact.  
Quale futuro per l'euro?  
**VINCENZO VISCO**

Le competenze dell'Unione Europea  
**MARCO BALDASSARI**

Il processo decisionale e gli atti legislativi  
**LUCIA SERENA ROSSI**

**10 novembre 2012**  
**Le opportunità dall'Europa**

«Le opportunità dall'Europa»  
**GIANNI PITTELLA**

Gli strumenti finanziari della politica di coesione e la relazione con le politiche nazionali di sviluppo territoriale  
**LODOVICO GHERARDI**

Il quadro degli strumenti finanziari europei a gestione diretta  
**ANTONELLA BUJA**

Le modalità per reperire informazioni sui fondi comunitari. Uno strumento di successo: il sito «Europa Facile»  
**ANDREA PIGNATTI**

Come si accede ad un finanziamento comunitario: esempio pratico di progetti finanziati dall'UE  
**CECILIA ROSELLI, DAVIDE FAVA**

**1 dicembre 2012**  
**La progettazione comunitaria nella realtà locale italiana**

Introduzione alla giornata  
**ANTONELLA LIBERATORE**

Nuovo assetto amministrativo italiano e conseguenze sulla progettazione europea  
**MATTEO LEPORE**

La struttura amministrativa del comune e le competenze necessarie per la gestione di progetti europei  
**PAOLA RAVENNA**

Gemellaggi istituzionali e patti d'amicizia  
**ANTONIETTA LA RUINA**

Conoscere e navigare l'Europa fra radio, televisione e web  
**FABRIZIO BINACCHI**

L'esperienza di RegionEuropa come rapporto fra i territori e l'Unione Europea  
**DARIO CARELLA**

**19 gennaio 2013**  
**La politica di coesione 2014-2020**

«Il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo come risposta alla domanda di un'Europa più democratica, più responsabile, più vicina ai suoi cittadini»  
**FRANCESCA RATTI**

La Governance multilivello nell'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio  
**SIMONETTA SALIERA**

Verso il 2014: il cammino della nuova politica di coesione  
**CRISTINA TRAVAGLIATI**

L'integrazione dei Fondi e lo sviluppo territoriale nella futura politica di coesione  
**ENRICO COCCHI**

Le priorità di investimento e il contratto di partenariato per il 2014-2020  
**ELENA TAGLIANI**

**9 febbraio 2013**  
**Giovani, cultura e diritti di cittadinanza**

Dall'Unione Europea agli Stati Uniti d'Europa: una sfida importante per il futuro delle nuove generazioni  
**PIER VIRGILIO DASTOLI**

Strumenti e fondi: Gioventù in Azione, Europa per i Cittadini, Cultura, Media, apprendimento permanente  
**SAVINO DI NOIA**

Strumenti e fondi: Daphne, Progress, diritti fondamentali, cittadinanza e solidarietà  
**FRANCESCO TARANTINO**

Casi di studio / progetti di successo e working group per la generazione di idee progettuali  
**SILVIA MANFREDINI, ELEONORA RIBERTO**

**Sala Conferenze**  
**Via G. Rivani, 35**  
**Bologna**

**Per**  
**Maggiori**  
**informazioni:**

**www.salvatorecaronna.it**  
e-mail: [info@magazineuropa.eu](mailto:info@magazineuropa.eu)  
tel: 051 4198315/313/311  
[www.associazioneuropa.it](http://www.associazioneuropa.it)

**S&D** Gruppo dell'Alleanza progressista del **Socialisti&Democratici** al Parlamento Europeo  
Delegazione Partito Democratico